Anno VI. - N. 1842 | Trieste, Lunedì 24 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). | Anno VI. - N. 1842

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati. Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Omicidio in caserma. PALERMO 23. Al Tribunale militare ha principiato a svolgersi il processo contro il sergente Falangola, di Napoli, quegli che mesi sono uccise il furiere Francesco Devito nella caserma Oblati a Girgenti. L'imputazione al Falangola è di assassinio con premeditazione ed agguato sulla persona di un superiore. Il fatto su cui si basa il processo è questo: A cagione di una donna vi era acuta gelosia tra il Falangola ed il Devito, i quali allora si trovavano di presidio a Brescia ed erano entrambi sergenti. Il Devito dopo poco tempo venne promosso al grado di furiere, e abusò alquanto di questa sua superiorità verso il Falangola. Il Falangola, per evitare guai, aveva chiesto di essere ascritto ad una altra compagnia. La sera della catastrofe il Devito fece dare dal tenente una punizione al Falangola. Il Devito stesso lo condusse alla sala di disciplina. Non si sa cosa sia avvenuto fra i due; ad un tratto il Falangola, perduta la testa, afferrò un fucile e sparò. Il furiere cadde morto stecchito. Una grande folla assiste al dibattimento.

Incendio. PRAGA 23. La raffineria di zucchero di Josefstadt fu distrutta da un incendio. Il danno non è precisato. La fabrica era assicurata presso la Riunione Adriatica per f. 850.000

Nuova industria in Ungheria. PEST 22. Un consorzio di industrianti francesi sarebbe intenzionato di erigere a Budapest una fabrica di articoli di gomma e cautschuk. Per intanto è progettata una fabrica di tali dimensioni da produrre per circa un milione di fiorini all'anno.

Un guantaio in crisi. MILANO 23. Il signor Maggioni, fabricante di guanti, causa uno straordinario agglomeramento di merce invenduta, chiude il suo opificio, lasciando disoccupati circa ottanta operai interni e quattrocento esterni. Per tale chiusura si temono disordini.

Duello a revolverate. PALERMO 22. Ieri al Foro Italico è seguito un terribile drama di sangue. Il barone Lidestri e il cav. Mocciaro di Ganci, in causa di rancori e attriti di partito, avevano da definire cavallerescamente una questione sorta fra di loro e perciò erano venuti a Palermo. La questione, per ragioni non conosciute, non si era potuta risolvere in niun modo e tuttavia gli animi si conservavano eccitatissimi. Stamane i due cordiali nemici s'incontrarono al Foro Italico. Erano entrambi armati di rivoltella. Estrassero le armi e si presero vicendevolmente a rivoltellate. Il Mocciaro ricevette un colpo nel petto; il Lidestri tre nel petto e uno nell'ascella. Entrambi sono in pericolo di vita.

Prudenza coi braceri! ROMA 22. L'altra notte ai Prati di Castello è avvenuto un triste fatto. Luigi Missiroli, fornaio, e sua moglie avevano acceso un bracere nella loro camera da letto, indi s'erano entrambi coricati. Al mattino seguente i garzoni del forno attesero invano i padroni discendessero; e dopo lungo aspettare, sospettando una sventura, corsero alla Questura. Questa venne; si sfondò la porta e i due coniugi furono trovati immobili nel letto. Il marito era morto asfissiato; la moglie, moribonda. Si spera che questa possa venir salvata.

Suicidio d'un frequentatore di Borsa. PEST 23. Ha destato viva sensazione il suicidio del banchiere Carlo Giuseppe Ullmann, il quale iermattina alle 9, a casa sua, si sparò una palla nel cuore rimanendo all'istante cadavere. L' Ullmann era di rispettata famiglia, che ripetutamente l'aveva tratto da imbarazzi finanziari. Il motivo dell' atto disperato va attribuito a forti perdite alla borsa.

Collisione. - 80 morti. LONDRA 23. Il piroscafo postale inglese *Nepaul* ebbe una collisione alla foce del fiume Whangpo presso Gutzlaff con un vapore da guerra chinese. Questo andò a picco; dell'equipaggio annegarono ottanta persone.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 7.36 tram. 4.50. Oggi: S. Timoteo. Domani Conv. di S. Paolo. Termometro C. ore 7 ant. 6·8, 2 pom. 9·2. Altezza bar. 773·8.

Le commissioni permanenti della Camera di commercio. Ecco il risultato delle elezioni seguite alla Camera di commercio per la formazione delle varie commissioni:

Commissione ferroviaria permanente: Alexander, Basevi, Buzzi, Eisner, Giberti, Levy, Parisi, Pollitzer, Rothermann, Schadeloock, Staffler, Teuschl, Türk, Venezian.

Commissione industriale permanente: Basevi, Besso, Burger, Buzzi, Cesare, Deseppi, Duodo, Eisner, Girardelli, Glanzmann, Machlig, Ralli, Staffler, Strudthoff.

Commissione del Veritas austro-ungarico: Florio, Mussner, Neumann, Strudthoff, Tonello.

Corpo tecnico del Veritas austro-ungarico: Padovan, Polli, Schivitz, Begna, Budinich, Girometta.

Delegati presso l' Academia di commercio e nautica: Currò, Türk, Venezian per la sezione commerciale; Florio, Pazze per la sezione nautica.

Delegato presso i magazini generali: Pollitzer.

Direttori presso la Cassa di risparmio trirstina: Borghi, Burgstaller, Chadoux, Currò, Eisner, Salem, Türk, Tschurtschenthaler.

Consiglieri presso la Cassa di risparmio triestina: Alexander, Basevi, Besso, Burger, Buzzi, Clescovich, Deseppi, Duodo, Florio, Gentilomo, Girardelli, Glanzmann, Hofmann, Konow, Levy, Moll, Pazze, Parisi, Pollitzer, Rothermann, Schadeloock, Staffler, Venezian, Vucetich, Verona.

Ieri finalmente s'è avuta una giornata festiva favorita da tempo magnifico.

Il termometro segnava 8 gradi Rèaumur. Contrasto enorme con la domenica precedente che segnava per Trieste il maximum dell' inverno con tutti gli amminicoli possibili.

La gente ha approfittato di questo splendore di sole per uscire di casa, per darsi un po' di svago al passeggio. Al Corso, dopo mezzodì, grande animazione e viavai continuo di giovanotti e di belle sartine. Sant' Andrea, nel pomeriggio, presentava quell'aspetto gaio, animato che sta nelle vecchie tradizioni. Vi convenne un nugolo di signore e signorine eleganti, dalle *toilettes* improntate al più fine buon gusto. — Molte carrozze e alcuni *sportmen*.

Affari postali. Per il movimento dei pacchetti postali, che ha preso una enorme diffusione, è stata presa di questi giorni al ministero del commercio una risoluzione che rispondendo negativamente a un reclamo interposto dalla Camera di commercio viennese, stabilisce ormai una norma di massima. I pacchetti postali, siano essi diretti per l' Ungheria, o anche soltanto per uno dei paesi della Cisleitania, dovranno da ora innanzi essere muniti d'indirizzo con esatta speficazione di distretto, via e numero di casa, si tratti pure d' una gran ditta commerciale

Il congresso dell' Unione Stenografica Triestina che ebbe luogo la sera di sabato scorso passò senza incidenti degni di menzione.

La Direzione rieletta per intero è così composta: Ettore Dr. Ricchetti, presidente (per acclamazione) Giuseppe Calegari vicepresidente, Pietro Cozzi segretario, Giuseppe Boccasini bibliotecario, Vittorio Rizzotti economo.

Spedizione di danaro per la Turchia. Il Governo ottomano ha nuovamente abolito la sua anteriore ordinanza secondo la quale era proibita l'entrata nell'impero turco al denaro austriaco, sia in carta sia in argento. Contemporaneamente, com' è naturale, gli uffici postali turchi ricevettero istruzione di non sequestrare più d'ora innanzi spedizioni di tale danaro. Resta però fermo che il denaro non può entrare, neppur d'ora in poi, nel giro monetario e soltanto i cambiavalute ed i banchieri possono possederne.

Gli schiaffi del signor Freund. A proposito dell' articolo da noi publicato ierlaltro il *Corriere di Gorizia* aggiunge due notiziette veramente carine.

La prima è una *vettifica* (!) del sig. Freund. Eccola testualmente.

„Con forza del par. 19 della legge sopra la stampa vi prego di mettere questa verifica nel vostro giornale:

„Ho datto i schiaffi ad', un coriste „della mia compagnia in Caffè del Teatro è dòpo d' aver invittato tre volte „di venire in alloggio mio. — Il sud„detto coriste rifiuttò, d'acondiscendere „al mio invitto.

„Non essendo io debittore d' un sol„do a questo individuo è stato il mio „agire solamente pel seguente motivo: „Quest' uomo si prese la libertà d' an„dare sparlando per la città tutto il „male di mè non avendo diritto alcu„no. Io, suo padrone, ho voluto avere „la sodisfazione di trattare il sudetto „in questa guisa. — Dopo questa sce„na hanno protestati diversi Signori ed „io giustificandomi sono partito dal caf„fè in piena calma e di mia spontanea „volontà." Con distinta stima devotissimo Alfredo Freund, Direttore della Compagnia tedesca."

L' altra notizia è una novità graziosa introdotta dalla Compagnia Freund per la recita di addio. Sul manifesto leggevasi „si riceveranno con animo grato sopraprezzi al solito biglietto, e si publicheranno queste offerte."

La questua era di una amenità senza pari, e faceva l' effetto — dice il *Corriere* — di qualche cosa senza esempio negli annali del nostro teatro.

Oltreciò il suggeritore che è una suggeritrice invitava il publico con biglietti appositi.

Carine tanto queste compagnie tedesche che vengono tra noi, fanno sempre pessimi affari e... vi ritornano.

Uno sternuto tremendo. Ieri un signore di circa 60 anni passando per la via del Lazzaretto vecchio ebbe tale uno sternuto da prodursi un'ernia. Alcuni pietosi che passavano in quel momento lo condussero a casa in vettura, poichè l' infelice non potè proseguire.

Convegno danzante... ovvero: La corda dell' appiccato.

Ad un filo elastico attaccato alla lampada del Teatro Armonia, stava appeso, bello e superbo nella sua fragranza appetitosa, un piccione arrosto.

La giostra consisteva nel cercare di addentare quel tenerello volatile, senza cessare di condurre in giro, nei soliti vortici, una figurina elegante di sartorella vivace.

I ballerini, scelti fra quelli che già altre volte avevano dato prove di valore, eran così nel massimo imbarazzo: conquistare un colombo senza abbandonare la colombella che poteva anche essere un colom-brutta. Attorno all'appiccato c' era uno spettacolo vario e curioso di bocche aperte, di nasi all'aria, di sguardi concupiscenti, di garetti in moto.

E l' appiccato, quantunque arrosto, beffardamente ghignava.

Ma l'eroe ci fu, e con impeto giovanile, con temeraria baldanza, riuscì ad afferrare, d'un salto, qual famelica tigre, la preda che quasi intera scomparve nelle ingorde fauci del valoroso.

Il signor Malacrea ebbe quindi il premio di dieci franchi in oro; più - s'intende - il piccione- piccione mangiato capo non ha.

Gli spettatori, in gran numero, commossi applaudirono.

In sala Morterra. Le ragazze quando le si lascia andare, corrono a tutto vapore ed è difficile fermarle.

Abboccato il piacere dei comitati muliebri, per organizzare serate di danza, ne dànno repliche e i giovanotti, messi fra l' uscio e il muro da qualche occhiata assassina, esborsano i denari e fanno la felicità dei maestri.

Poco monta poi se con questo viaggiano verso regioni *boreali*.

Anche ieri uno di questi comitati organizzò un divertimento che attrasse molta gente. Il divertimento era bene organizzato. Non mancavano le sorprese durante il *cotillon* fra le quali una *tarantella* danzata da due coppie *costumate*. Un' orchestra che sonava, rallegrava e si ballava...

Teatro Comunale. Alla seconda rappresentazione della *Lucrezia Borgia* l' esecuzione complessiva è stata molto migliore della sera precedente per merito speciale di tutti gli artisti e particolarmente poi del tenore signor Brasi. Molto più in voce della prima sera, ha cantato in modo irreprensibile il terzetto dell'atto secondo, che, come si sa, è appoggiato tutto a lui, mentre la donna ed il basso hanno il controcanto. Il terzetto fu fatto replicare.

Bene pure il basso sig. Lorrain che ha avuto un applauso vivissimo alla sua sortita del secondo atto, eseguita molto bene specialmente nel recitativo.

La sig.a Ricotti ha detto l' ultima sua aria da artista valente ed il publico l'ha acclamata molto ed a ragione.

L' impresa nutre ferma speranza di poter metter in scena il ballo sabato.

Teatro bellissimo; specialmente il loggione che presentava un aspetto davvero imponente.

Teatro Filodramatico. Anche iersera, come accade sempre nelle recite festive, il teatro presentava un aspetto bellissimo. Scanni, gallerie, palchetti, tutto occupato. In piedi, gente fino all'uscio.

La replica del *Moroso de la nona* venne gustata moltissimo. Il lavoro è uno di quelli che hanno la virtù della giovinezza perenne, per la semplice ragione che l'allegria sana trova sempre seguaci e il sentimento non invecchia mai. In questa comedia, più forse che in qualunque altra del repertorio veneziano, l' affiatamento e la naturalezza della compagnia Zago trovano occasione di eccellere: Emilio Zago e la Zanon-Paladini, in ispecie, sono impagabili. E assieme ad essi emersero la signora Amalia Borisi, il Benedetti, e il Micheluzzi, riscuotendo applausi, e suscitando ilarità fragorosa.

Nella farsa, come sempre, *brillò* il signor Corazza.

Teatro pieno anche alla recita diurna.

— Questa sera, un altro bel lavoro del Gallina: *La chitara del papà.*

Anfiteatro Fenice. Ieri era l'ultimo giorno della compagnia Brunorini. Le due rappresentazioni andarono ricche di publico. Alla serale, dandosi il *Kean*, il primo attore signor Duse ebbe occasione di emergere, specie nel quarto atto quando impreca ai publici che dagli artisti pretendono più di quanto essi possono dare, s'investì assai ed aveva l'aria convinta di chi sa quello che dice.

Con questa rappresentazione la compagnia Brunorini ha esaurito i suoi impegni.

Politeama Rossetti. Maschere fiacche — Ballerini fermi — Si teme un ribasso — Salvaroba senza affari — Tabacchi e spirito ricercatissimi — Contromarche in rialzo.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10. Polenta con ragoût s. 10, Cappucci garbi s. 3, Patate al burro s. 3.

Cena (Ore 5 1/2). Polenta con stufato s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Verdura s. 3.

Razioni vendute ieri: 1741.

Idillio che finisce in farsa. *Lui* le aveva dichiarato il suo amore, ardente, sviscerato, entusiasta. *Lei*, una vedovella ben conservata aveva fatto gli occhi dolci e gli aveva creduto sulla parola quando egli le aveva promesso di farla sua moglie

E quantunque lui, ch' è un caffettiere a nome Antonio V. avesse già i suoi buoni 56 anni sulle spalle, le due tortorelle avevano fatto il patetico romanzetto d' amore. La Pierina aveva trovato l'amore di lui bollente più del Mocca ch'egli serviva ai propri avventori; aveva trovato le sue frasi più dolci delle paste ch'egli teneva in bottega. In conclusione, lui ora con un

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

57

— Sta tranquilla, cara amica. Il signor abate sa benissimo con chi ha da fare. Sa che io non credo nè a Dio nè al diavolo! Sono un libero pensatore! La religione naturale, le religione di Voltaire e di Giulio Simon! Non conosco che questa.

— La signora Riccardi ha ragione, signora — fece tranquillamente l'abate — egli conosce i tesori d' indulgenza della Chiesa e sa che in cielo vi è più gioia per un peccatore convertito che per cento giusti. Un giorno, ne sono certo, la grazia rischiarerà vostro marito.

— Nel punto della morte non è vero?

— Nel punto della morte, al bisogno sì, signore. Basta uno slancio sincero e un secondo di fede per riscattare tutta una vita d' irreligione.

— Allora avrò avuto tutte le fortune. Dopo aver vissuto da pagano, morirò da cristiano e acquisterò il cielo. Ne sono lieto, dopo tutto, purchè ciò sia il più tardi possibile. Spero, del resto, vedervi andare tutti sotto terra, giacchè conto di vivere almeno fino a cento anni.

— Amico mio, te ne prego, cessa questi scherzi. Mi rincrescono — esclamò la signora Riccardi con tono un po' severo.

— Ubidisco! ubidisco! ma se mai dovessi convertirmi, andrò a dire a Roma che diano il cappello di cardinale al signor abate. Egli lo avrà ben meritato.

— D' altra parte, non si tratta di questo, — rispose la pia sposa del discepolo di Iules Simon. Il signor abate mi chiedeva il permesso di presentarci un suo amico, un giornalista, credo, il signor Giulio Florestan, non è vero?

— Sì, signora.

— La maniera più semplice allora, sarebbe che il signor abate volesse ben farci l' onore di venire a pranzo da noi dopo domani. Condurrebbe con sè il signor Giulio Florestan, e così passeremo la serata insieme.

Riccardi non potè dissimulare la smorfia abbastanza insignificante, e il suo viso si oscurò leggermente.

— Accetto volentieri — riprese l' abate Clodoveo, ma a condizione che non siano altri convitati, giacchè fuggo il mondo e le riunioni numerose.

— Spero bene che non vi sarà nessun altro, mormorò Ercole visibilmente indispettito. E' già molto che ve ne siano due — finì egli tra i denti in modo da non essere inteso da nessuno.

— Lo so, rispondeva in questo mentre la signora Riccardi. Saremo soli con mia figlia.

L' abate s'inchinò, prese congedo e si ritirò.

Quando la moglie e il marito furono soli, Riccardi guardò sua moglie con uno stupore doloroso misto a rimprovero.

— Cara amica, diss'egli infine, non ti riconosco più! Come inviti gente a pranzo? Così segui i buoni costumi? Ricordati questa massima: — Pranzare dagli altri sempre. Invitare gli altri a pranzare con noi, mai!

— Non potevo fare altrimenti, riprese ella. Noi siamo in Francia; l'abate Clodoveo merita qualche riguardo, credo, e quando ci presenta uno de' suoi amici...

— Senza dubio, senza dubio, ma non so realmente ove tu abbia la testa. L'altro giorno prendesti un professore di spagnuolo per tua figlia. Spesa assolutamente inutile...

— Il signor Steinbach me lo raccomandò. E' un uomo del quale egli si interessa, che ha bisogno di guadagnarsi da vivere ed ho mille ragioni di non disgustarmi il signor Steinbach...

— Non dico di no, ma trovo curioso che si faccia l'elemosina a nostre spese. Che lo mantenga co' suoi denari, se crede, questo professore povero! Pranzi di qui, professori di là, io morirò sulla paglia!

— La vostra fortuna...

— Di' la tua fortuna, cara amica, la tua fortuna! Io non ho un soldo. Vivo, per così dire, per carità, perchè tu mi nutrisci! Se avessi la disgrazia di perderti, tua figlia erediterebbe tutto, ed io mi ritroverei sul lastrico come un piccolo san Giovanni.

— Ed è per questo che ho preso le mie precauzioni. Ho firmato un contratto di assicurazione sulla mia vita per cinquantamila franchi, somma che ti sarà pagata alla mia morte, se morirò prima di te.

— E' vero, cara moglie, disse con tenerezza Riccardi. Quest' assicurazione è oro in verghe, perchè, disgraziatamente, sono forte come un turco. Avrò il dolore di veder sparire tutti coloro che amo. Oh! lo so, avrò questo dolore spaventevole. Io morirò vedovo di cent'anni.

E Riccardi si portò una mano agli occhi per asciugarvi una lagrima.

— Andiamo, amico mio, perchè affliggerti così prima del tempo? Iddio ci chiama a sè quando vuole e nessuno può prevedere il giorno della sua fine,

— Oh! so bene quello che dico, avrò la disperazione di morire per ultimo. E vedo che tu non pensi punto a me, quando ti abbandoni così a queste spese folli, invece di mettere qualche soldo da parte per assicurarmi *un tozzo di pane* per la mia vecchiaia.

— Dio mio! riprese la signora Riccardi con un po' d' impazienza, io so quello che fo, ed ho le mie ragioni per agire. Qui sei tu quello che spendi di più. Dopo il nostro matrimonio, tu che eri tanto economo, tanto sobrio, tanto prudente hai preso abitudini che ti costano molto. Tutte le mattine vai a fare un giro a cavallo al Bosco.

— È per la mia salute!

— Va bene, ma bisogna pagare il cavallo, il cui nolo costa molto caro. Non fumi più che sigari da cinquanta centesimi...

— Sì, sono pieno di vizi! ripetè lan-

pretesto ora con l'altro era riuscito a spillarle in più riprese l'importo di sessanta fiorinetti e un bel giorno non si era più fatto vedere.

Ieri, l'amante... di sè stesso venne trovato dalle guardie e condotto agli arresti.

Malizioso, no. Per aver spezzato il marmo di un tavolino del Caffè Cesareo in Piazza Cavana, comparve ieri in Pretura il marittimo Lorenzo Ressich accusato di maliziose danneggiamento.

Ubriaco per benino egli si era seduto ad un tavolo di quel caffè aveva bevuto la sua bibita; e poi, nell'uscire dal locale, rovesciò per mero accidente il tavolo, di cui il marmo erasi spezzato.

Tale fu il deposto di un tavoleggiante del Caffè. E in seguito a ciò il Ressich venne assolto dall'accusa; pagherà soltanto quattordici fiorini a titolo di risarcimento.

Caduta disgraziata. Il parrucchiere Vittorio Parchi, da Udine, mentre era intento ieri al proprio lavoro nel negozio ov'è addetto, sito al pianterreno della casa N. 7 in via Farneto, cadde a terra in modo così malaugurato da slogarsi il braccio destro.

Recatosi all'ambulanza chirurgica, venne colà medicato dal Dr. Loser.

Sfratto. Michele Ratzmann si ebbe ieri dal giudice dieci giorni di arresto rigoroso, per la contravenzione di sfratto.

Truffatore. Per ordine del locale i. r. Tribunale, le guardie ieri mattina alle cinque, procedettero all'arresto di un tale Antonio K., d'anni 28, da Capodistria, imputato del crimine di truffa.

Fiorino d'argento, falso. Nel pomeriggio di ieri, venne arrestato il pistore Silvestro P., d'anni 23, da Novaras in quel di Gorizia, per aver esborsato un fiorino d'argento falso, al garzone fornaio Luigi T.

Un paletot. Nell'abitazione del sig. Rodolfo T., in piazza della Stazione, presentavasi ierlaltro adducendo un pretesto, un tale Giovanni L., d'anni 35, da Trieste, senza occupazione. Quella visita aveva uno scopo... poco onesto; e il padrone di casa lo constatò quando, uscito quel tizio, si accorse che gli era stato rubato un paltò del valore di trenta fiorini.

Ieri il mariuolo venne eruito dalle guardie e condotto agli arresti.

Per tumulto. La giornaliera Carolina Tofoletti, già più volte sfrattata da questa città, giovedì sera fu incontrata dalle guardie di p. s. nella via di Riborgo e venne arrestata.

Era anche un po' brilla e durante la traduzione agli arresti si diede ad offendere le guardie e a gridare aiuto. Ieri la Carolina comparve in Pretura, ma costituendo tale fatto il delitto di tumulto, gli atti ne furono trasmessi alla Procura di Stato.

Uno che conosce i suoi polli sarà certamente il pollivendolo Ernesto C., d'anni 30, da Trieste, che se conosce i suoi polli, non conosce egualmente la propria amante Carolina C., se credeva di poterla maltrattare e percuotere impunemente, come faceva l'altra notte.

La donnina invece, visto che la cosa pigliava proporzioni troppo allarmanti, chiamò le guardie e fece arrestare il violento.

Celeste. Celeste è il suo nome ma viceversa poi ieri, alle quattro del pomeriggio, era rosso su tutta la linea: nel naso, nelle gote, negli occhi.

E sfido a non esserlo con tutto quel vino che s'era cacciato nello stomaco! In Piazza della Borsa, così, in quello stato, camminava e andava facendo degli eccessi e insultava i passanti. Le guardie di publica sicurezza fecero cessare quello scandalo conducendo agli arresti l'ubriaco. In via Tigor per far onore al suo nome di battesimo avranno cura di dargli un *celeste* soggiorno.

Minimae. Per eccessi di notte sulla publica via furono tratti in arresto Vittorio G., d'anni 37, facchino, e Maria B., d'anni 36, ambidue da Trieste. — Per accattonaggio: i fabri disoccupati Giovanni B., d'anni 20, da Birthalm ed Eduardo K., d'anni 30, da Ostrau.

Corrispondenza aperta. Sig.ne *E. D.* e *G. S.* Se vogliono publicato il loro reclamo ci scrivano una lettera debitamente firmata. — Sig. *Uno degli astanti.* Il fatto è gravissimo, ma perchè non indicarci il suo nome? Noi non possiamo publicare il fatto sulla fede di un anonimo. Non le pare?

Ogni giorno una. Si fanno dei giuochi in una famiglia, dove è amico di casa, Girollini.

— Io penso una frase che comincia per: U — dice uno del circolo a Girollini — Vediamo se lei la indovina.

Girollini dice una cinquantina di frasi. Finalmente il signore esclama:

— No, no. La frase è questa: *Un paio di stivali!*

Tutti ridono.

— Adesso, dice lo stesso signore, ne penserò un'altra che comincia per: D.

Girollini dice un centinaio di frasi, ma non indovina.

— Ecco, dice il signore, io ho pensato: *Due paia di stivali.*

Girollini è confuso.

Lo stesso signore gli dice:

— Ora faremo una domanda più facile. Stia a sentire: Io dormiva sotto un albero di pesche. Venne un forte vento e gettò a terra delle frutta che mi caddero sul naso. Che cosa è caduto dall'albero?

Girollini compone la bocca al più malizioso dei sorrisi, quindi esclama trionfante:

— Oh, ora non me la fa più! Dall'albero sono caduti... tre paia di stivali.

E va trionfante nell'altra sala a prendere il thè.

Mosaico. Anche in Francia fa gran freddo, eppure anche lì non mancano le teste calde. Un marito sospettando la moglie infedele, ha voluto scoprire la verità, e quando, purtroppo, è stato certo della sua... disgrazia ha aspettato che la moglie dormisse e con un marchio arroventato al fuoco, del quale egli si serviva per certe sue operazioni, ha bollato la moglie nella schiena. Un nuovo modo di vendetta!

⁂ In Italia invece ci si vendica con modi molto comuni: la cronaca di Napoli di ieri registra che due giovanotti, lavoranti di cioccolatte, si sono vicendevolmente, per gelosia, *sfregiati* il viso con un rasoio; ed è pure stata *sfregiata* in faccia con un rasoio dall'innamorato la giovanetta Lucia Granatella.

⁂ Una fruttivendola feroce. A Napoli una fruttivendola, per nome Anna Vignasi, perchè era stata dichiarata in contravenzione, tolse alla guardia la daga e, come un dragone, si mise a far mulinelli ferendo alla mano sinistra la guardia stessa. Arrivate altre persone l'arrestarono e le trovarono addosso una rivoltella carica a 6 colpi!

⁂ Il tribunale di Carlsruhe ha condannato a quattro settimane di prigione un bell'umore il quale aveva indirizzata al granduca di Baden una petizione domandante che nel Codice di procedura venisse inseritto un articolo nuovo a tenore del quale sopra i cinque giudici che compongono il tribunale ve ne debba sempre essere almeno uno svegliato.

⁂ Il cav. Ermete Novelli preso da subitaneo pentimento per avere rappresentato tante comedie.... libere, annunzia al Paganini di Genova due volte ogni settimana degli *spettacoli di famiglia.*

⁂ Le signore francesi vanno mano a mano conquistando coi fatti quella emancipazione che non hanno potuto ottenere colle parole. Adesso, esse si sono date con ardore a frequentare le sale di scherma. Alla sala Cain vi sono, fra gli allievi, quattro signore; alla sala del Faubourg Saint-Honoré ve n'è una; alla sala Charles, ve ne sono tre; da Rochat quattro e così via via. Fra le armi, esse preferiscono il fioretto, fra i colpi, quello dritto al cuore.

⁂ Per quanto facciano i comitati carnevaleschi in Italia per dare al popolo nuovi divertimenti, non crediamo che potranno mai superare ciò che si fa a Montreal nel Canadà. Si è già cominciato a costruire un palazzo di ghiaccio. Verrà splendidamente illuminato coll'elettricità e sarà il teatro di uno spettacolo di assalto e difesa, alla quale azione prenderanno parte tremila persone.

⁂ A Parigi ieri l'altro è terminata una partita a picchetto che ha durato trentun'ora. I due *partitanti* erano due signori dell'alta società parigina, giudicati i migliori giocatori di picchetto. La partita è terminata con una perdita di ottocento punti, a tre franchi il punto, fatta dal barone de M...

⁂ Nella prima settimana di febraio verrà rappresentato al Manzoni di Milano, l'ultimo lavoro di Dumas, *Francillon*, del quale la Duse acquistò con 8.500 lire la proprietà per l'Italia. Quando gli incassi saranno giunti a 16.000 lire, verranno in perfetta metà divisi tra lei e l'autore.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2) „La chitara del papà" - „Sposemo la nona"

CASINO SCHILLER. Concerto Schlemmer-Ambros.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

---

guidamente Riccardi. È colpa tua, tu mi hai guastato.

Riccardi si strinse al cuore sua moglie con passione.

— Infine, tu sei divenuto giocatore! diss'ella liberandosi con fare brusco da quella stretta che la lusingava più che non volesse mostrarlo.

— È vero! Ah! sono un birbone!

E Riccardi si mise a passeggiare con passo agitato.

La signora Riccardi credette di averlo offeso.

— Non ti rimprovero niente, diss'ella vivamente. Sono felice di renderti la vita dolce.

— Tu mi spezzi il cuore. Taci! Mi togli il coraggio. Avevo una confidenza da farti.

— Quale?

— Volevo chiederti un favore.

— Parla!

— Non l'oso più. Bisogna pagare pranzi agli amici dell'abate, dei professori di spagnuolo a tua figlia, ed io non so dove sbattere la testa!

— Ma che cosa c'è?

(Continua).

COMUNICATO.

ELEZIONI

della

UNIONE GINNASTICA

Onorevoli Consoci!

Costituiti in Comitato elettorale per la elezione parziale della Rappresentanza della **Unione Ginnastica**, ci onoriamo di proporre e raccomandare ai vostri suffragi i seguenti candidati:

a Presidente

Veneziàn avv. Felice

a I Vice-Presidente

Gialussi Pietro

a II Vice-Presidente

Benussi Giorgio A. G.

a Direttori

Angeli Ing. Federico
Girotto Adolfo
Grion Antonio
Herborn Carlo
Liebman Jacopo
Lustig Dott. Alessandro
Spadoni Dott. Ernesto
Vascotto Attilio
Wallop Francesco

a Revisori

Allich Giuseppe - Della Martina Antonio - Gortan Carlo - Pituelli Giuseppe - Sfetez Carlo.

Trieste, 21 gennaio 1887.

IL COMITATO ELETTORALE.

La votazione avrà luogo **lunedì 24 gennaio** dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nella Sala della spettabile **Società Operaia**, gentilmente concessa (Piazza Nuova N. 2, I. p.) e dalle ore 7 1/2 di sera fino all'esaurimento del quarto punto dell'ordine del giorno nella **Palestra sociale**.

Le schede devono essere recate all'urna **personalmente**.

Escomei, Contratti d'affittanza, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti, Prezzi correnti, Fatture, Circolari, Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Viglietti d'indirizzo, Viglietti da visita, Menù, Ordini di danze, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia del „Piccolo"* in via Nuova N. 21.

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni, di buon costumi, per negozio. Indirizzo „Piccolo" (862)

Una maestra impartisce lezioni di lingua e conversazione tedesca ed italiana, istruisce in tutti i rami delle scuole elementari in ambidue le lingue, come pure di letteratura, tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Indirizzo all'amministrazione „Piccolo" (814)

Distinto giovane, sicuro e capace, cerca collocamento verso 80 fiorini mensili. Indirizzo „Piccolo" (833)

1000 fiorini si ricercano su d'una prima intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" (858)

Si acquisterebbero due cani di Terranuova, giovani. Indirizzo al „Piccolo" (831)

D'affittare una stanza ammobiliata e una vuota, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" (847)

Al N. 1 via Campanile, in 4.o piano, affittasi stanze con costo o solo costo a prezzi discreti. (846)

Quartieri d'affittare prontamente nell'Androna del Moro, Via Istituto, Insinuarsi via Farneto 272. (859)

Buonissimo pianoforte da vendere, via Conti 261 I p. (836)

Campagna. Si ricerca una campagna in bella e sana posizione possibilmente vicino alla città per stabile dimora. Offerte sub B. D. 300 all'amministrazione del giornale. (829)

Da vendere 6 paglericci, suste divani. Indirizzo „Piccolo" (863)

Acquistasi cassa ferro usata, 1 o 2. Indirizzo „Piccolo" (861)

Fu smarrito cane da caccia bianco-nero, risponde per „Nemo." Generosa mancia portandolo via Conti 261 I. p. (835)

Olga. Arrivato Martedì Politeama. M. P. (860)

Isografo-Freisinger, riproduttore celerissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

Walzer, Mazurca, Polca, Schottisch Quadriglia e Lancieri in 12 lezioni, da Modugno e Dallatore, via Torrente 16. (882)

Intavolazioni sopra intavolazioni vengono eseguiti con interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25

Vini e Liquori

CIPRO stravecchio a soldi **80** il litro
RHUM Giamaica a f. 1 „
Marsala stravecchio gar. f. 1 „
THE DELLA CHINA.
Vermout di Torino soldi **80** „
Assotimento **VINI** in bottiglia.

Via Farneto N. 3.

E' stato aperto un

Cancello di mediazioni

presso Civico Monte di Pietà
SITO IN
Piazza S. Caterina N. 2, I p.

Croce Italiana
PER CASSA F. 13.50. IN RATE da F. 1
Vincita franchi Centocinquantamila.

Basilica (Dombau)
PER CASSA F. 8.75. IN RATE da F. 1
Vincita fiorini Centomila.

ESTRAZ. 1. FEBRAIO
Vende il cambio Valute al Tergesteo
GIUS. BOLAFFIO

Novità per le Signore

Mantelli

ULTIMA NOVITÀ DI BERLINO
si possono acquistare nella

Sartoria via Farneto 12,

PRIMO PIANO
anche in pagamenti rateali a prezzi molto ridotti.

Goccie di S. Jacopo

guariscono in modo completo e sicuro tutte le malattie di nervi e di stomaco, persino quando gli altri mezzi non sarebbero stati efficaci. Eccellenti pel catarro di stomaco cronico, debolezza di stomaco, coliche, crampi, cattiva digestione, palpitazione di cuore, male di testa ecc

Le goccie di S. Jacopo sono composte secondo la ricetta dei **Monaci scalzi del chiostro** greco **Aotra**, mediante la distillazione di **22 delle migliori piante** medicinali dell'Oriente, ciascuna delle quali si di d'oggi è ottimo medicamento. Perciò l'uso delle goccie è di risultato sicuro.

Prezzo: bott. grande **f. 1.20**, bott. picc. f. **-.60** verso invio o rivalsa. Vendita nelle farmacie

Deposito generale: **H. Schulz** Annover Schillerstrasse. Depositi: Farmacia **Benedetto Saraval**, all'Amazzone Trionfante, Farmacia **Prendini**, Farmacia **J. Serravallo**, piazza Cavana, tutti a **Trieste**, Farmacia A. Alizzan, Fiume; Farm. Cristofoletti e Pontini Gorizia, Engel Apt. Lubiana.

Sovvenzioni

di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso

Giuseppe Zoldan

TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica", di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

ELEGANTI

Costumi da maschera

soltanto per signora, si noleggiano in
Via Chiozza N. II, II. p., destra

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
— **IN BUDAPEST** —
Capitale fondazonale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.

Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e della esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,422,77.**

Rappresentante Generale in Trieste
per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 P. I.**

Solidità e Buon Mercato

sono le qualità ormai conosciutissime, per quali si distinguono a preferenza gli articoli degli uniti depositi di fabrica di stoffe di lino moravi-slesiani, soltanto ed unicamente

CORSO N. 27

e vantano uno smercio straordinariamente ... e continuo. Incoraggiata da tale concorso, la direzione del negozio ha aggiunto alle sue rinomate **specialità in stoffe di lino mussoline per biancheria da tavola e da letto, corpetti bianchi colorati in lana ed in cotone, calze e calzetti al colore genuino, come pure in ispecial modo camicie salutari da indossare tanto sopra quanto sotto: sistema prof. Dr. Jäger (garantito genuino)** generi che si raccomandano in modo particolare per il loro straordinario buon prezzo e per la loro durata.

PREZZO CORRENTE.

1/2	doz. faz. bianchi uso batista da	f.	—.35
1/2	„ „ „ con bordo	„	—.85
„	„ di filo	„	1.—
1/2	„ „ con bordo	„	1.—
1/2	„ fazzoletti colorati bleu	„	1.—
1/2	„ stracci p. cucina 1 ql. bordo	„	—.85
1/2	„ asciugamani di filo	„	1.40
1/2	„ salviette per tavola, di filo	„	1.20
1	tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—
1	„ „ „ 10 „	„	1.35
1	„ „ „ 12 „	„	2.50
1	fornimento bianco p. 6 pers.	„	2.80
1	tovaglia colorata per caffè	„	1.—
1	„ „ „ più fina	„	1.25
1	„ „ fina, frange	„	1.50
1	fornim. color. p. 6 pers. „	„	2.50
1	„ „ di filo cr. „novità"	„	8.—
1	pezza di tela 4/4 28 m. casalina senz'apparecchio	„	5.50
1	„ „ corame, 28 m. con o senz'apparecchio	„	6.80
1	„ „ 4/4 23 metri qualità perfettissima per camicie	„	6.75
1	„ „ 4/4 23 metri q. fina qual. biancheria	„	7.80
1	„ „ puro Rumburgo, 4/4 38 metri	„	15.—
1	„ „ puro Rumburgo ql. insup., puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„	8.50
1	„ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	„	16.75
	Fustagni bianchi al metro	„	—.21
	Cotonine imbianchite per biancheria al metro	„	—.25

Grande assortimento di fornimenti da tavola per 6, 12, 18, 24, 48 persone, damascati vera Fiandra a prezzi favorevoli.

Franco di dazio

si effettuano le spedizioni in provincia.

Stupite! Leggete! Comprate!

Io ricevetti una grande spedizione di eccellenti orologi da

Parigi | **Ginevra** | **Turingia**

che devo vendere quanto-prima, quindi raccomando ad ognuno i seguenti orologi:

Soli f. 1.20	costa un elegante OROLOGIO DA PARETE PER GABINETTO, macchina precisa e regolata, con catene e pesi, e con decorazione di bronzo plastico.
Soli f. 2.50	costa un ORIUOLO DA TASCA puntuale, in bella e splendida cassa metallica, simile all'oro, non un giocattolo, ma un buono ed eccellente orologio da strapazzo per ognuno.
Soli f. 2.50	costa un OROLOGIO DA PARETE, magnifico, con apparato di sveglia a campanella, in cornice di noce, con smalto a luce propria; cammina e sveglia puntualmente.
Soli f. 3.50	costa un OROLOGIO A PENDOLO CON SONERIA, l'orogio più bello e più buono che si possa imaginare, adatto per ogni salotto, con due pesi dorati, in cornice di noce, cammina puntualmente e precisamente e batte le ore e le mezze ore.
Soli f. 3.90	costa un OROLOGIO FRANCESE SVEGLIA DI BRONZO-ORO con apparato a suono chiarissimo di sveglie, un ornamento per ognuno, tanto per casa quanto per viaggio, con macchina indistruttibilmente durevole, preciso e puntuale.
Soli f. 4.50	costa un ECCELLENTE CILINDRO DI ARGENTO-NIKEL, da tasca, con eccellente macchina regolata e magnifica cassa con vetro piano di cristallo straordinariamente bello.
Soli f. 5.85	costa un REMONTOIR D'ARGENTO-NIKEL, da tasca, senza chiave, da caricarsi alla maniglie, col quadrante dei secondi, regolato esattamente, vetro piano e segnatura meccanica. Inoltre lo stesso remontoir di VERO ARGENTO 13, F. **9.50**.
30 soldi	Una elegantissima catenella d'oriuolo, dorata, con ciondolo.
f. 1.20	Una elegantissima catenella in formato d'oro, con sigillo, lavoro grandiosamente artistico.

Unico luogo per commissioni per la monarchia a.-u. e spedizione in tutti i luoghi verso rivalsa per il

Deposito e spedizione viennese d'orologi

„Fekete" Vienna, V. Wehrgasse N. 13/78

NB. Restituisco il denaro a qualsiasi committente, cui l'oggetto spedito non piacesse, per cui ognuno può commettere senza pregiudizio.